



Ministero della Salute

Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 8 - Sistema di allerta, emergenze alimentari e pianificazione dei controlli



La sorveglianza: residui di medicinali e sostanze non autorizzate

Il Piano Nazionale Residui



Francesca Roberti

Marino, 9 Ottobre 2018



Il Piano Nazionale Residui è un piano di sorveglianza per monitorare la presenza di residui di sostanze chimiche nei prodotti di origine animale, a livello di produzione primaria (allevamento) e negli stabilimenti di prima trasformazione.

Campionamento

Analisi

Verifiche presso
l'allevamento

Verifiche presso lo
stabilimento

Le norme di base

a) Decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, recante attuazione di:

- **direttiva 96/22/CE e direttiva 96/23/CE** concernenti il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, e loro successive modifiche;
- **direttiva 2003/74/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali;
- **decisioni 97/747/CE e 98/179/CE**, per quanto riguarda i livelli e le frequenze di campionamento e le procedure per il prelievo ufficiale e la gestione dei campioni.



b) Linea guida 4 marzo 2013



Why?

What?

Where?

When?

Who?



WHY?

Gli obiettivi

Riscontrare eventuali trattamenti illeciti, con sostanze vietate quali promotori della crescita, o svelare la somministrazione di sostanze farmacologiche a condizioni diverse da quelle autorizzate

Verificare la conformità dei prodotti ai limiti massimi di residui e ai tenori massimi fissati dalle norme nazionali e comunitarie delle sostanze chimiche ricercate



Verificare la correttezza dei trattamenti in allevamento



WHAT?

Le sostanze chimiche ricercate (D.L.vo 158/2006, Allegato I)

CATEGORIA A - Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate

- 1) Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
- 2) Agenti antitiroidei
- 3) Steroidi
- 4) Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
- 5) β -agonisti
- 6) Sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990

CATEGORIA B - Medicinali veterinari e agenti contaminanti

- 1) Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
- 2) Altri prodotti medicinali veterinari:
 - a) Antielmintici
 - b) Coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
 - c) Carbammati e Piretroidi
 - d) Tranquillanti
 - e) Antinfiammatori non steroidei (AINS)
 - f) Altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica
- 3) Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
 - a) Composti organoclorurati, compresi i PCB
 - b) Composti organofosforati
 - c) Elementi chimici
 - d) Micotossine
 - e) Coloranti
 - f) Altri



WHERE? (1)

I punti di campionamento

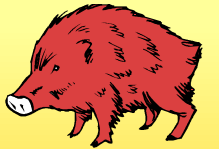
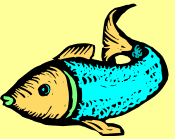
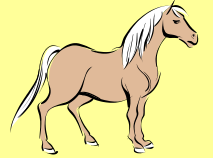
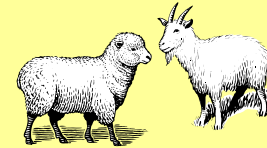
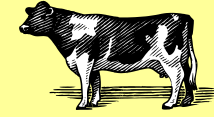
Allevamento
Acquacoltura
Stabilimento di trasformazione prodotti di
acquacoltura
Mercato ittico
Macello
Centro di imballaggio uova
Stabilimento di lavorazione ovoprodotti
Stabilimento di trasformazione latte e prodotti
a base di latte (attività extrapiano)
Distributore di latte crudo (attività extrapiano)
Centro di lavorazione selvaggina
Centro di smielatura



WHERE? (2)

I settori produttivi

Bovini
Suini
Ovi-caprini
Equini
Acquacoltura
Volatili da cortile
Conigli
Selvaggina allevata
Selvaggina cacciata
Latte
Uova
Miele





WHERE?
(3)

Le matrici analizzate

Acqua di abbeverata	Bulbo oculare	Fegato	Latte	Mangime	Miele
Muscolo	Pelo	Plasma	Rene	Sangue	Siero
Tessuto adiposo	Tiroide	Uova	Urina	



WHEN?

Il Piano inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno

Deve essere garantita un'uniforme distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno e nell'arco della settimana

Deve essere garantito l'effetto sorpresa nei controlli: campionamento imprevisto ed inaspettato (evitare la pubblicazione del piano nazionale e del piano regionale, e la diffusione di informazioni dettagliate relative alle specifiche ricerche)



WHO?

Ministero della Salute - DGISAN - Ufficio 8

Regioni e P/A

Aziende Sanitarie Locali

Istituti Zooprofilattici Sperimentali



Ruolo del Ministero della salute

Decreto Legislativo n. 159/2006 e s.m. (art. 12)

- a) Coordinamento delle attività;
- b) Aggiornamento annuale del Piano;
- c) Coordinamento delle attività dei servizi centrali e regionali incaricati della sorveglianza sui residui;
- d) Raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione delle misure adottate e dei risultati ottenuti;
- e) Trasmissione alla Commissione europea del Piano e dei risultati annuali, compresi quelli relativi alle indagini in corso.

Ruolo delle Regioni e P.A.



- Elaborazione del Piano regionale e pianificazione delle attività nel territorio di competenza
- Coordinamento dell'attività delle Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL)
- Supervisione e verifica sulla corretta esecuzione del Piano (corretto campionamento e uniforme distribuzione dei controlli)
- Raccolta e trasmissione delle informazioni sulle azioni di follow-up e sulle conclusioni
- Validazione semestrale e annuale dei dati nel sistema informatico

Ruolo delle AUSL (Aziende Unità Sanitarie Locali)



- Campionamento, compilazione del verbale di prelievo, trasporto e consegna del campione al laboratorio
- Verifica dell'attuazione dei programmi di autocontrollo
- Indagini di follow-up
- Valutazioni dei casi sospetti

Istituti Zooprofilattici (IZS)

10 sedi centrali

90 sezioni periferiche



Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise

Via Campo Boario - 64100 Teramo

Tel: 0861 3321 - Fax: 0861 332251 - www.izs.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 5): Avezzano, Isernia, Pescara, Campobasso, Lanciano

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana

Via Appia Nuova, 1411 - 00178 Roma

Tel: 06 790991 - Fax: 06 79340724 - www.izslt.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 8): Arezzo, Grosseto, Siena, Pisa, Firenze, Latina, Rieti, Viterbo

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia

Via A. Bianchi, 7 - 25125 Brescia

Tel: 030 22901 - Fax: 030 2425251 - www.izsler.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 16): Bergamo, Cremona, Mantova, Pavia, Milano, Lodi, Varese-Binago, Sondrio, Piacenza-Gariga, Parma-Cornocchio, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì, Ferrara-Cassana, Ravenna-Lugo

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

Via Salute, 2 - 80055 Portici

Tel: 081 7865111 - Fax: 081 7763125 - www.izsmportici.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 8): Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Via Bologna, 148 - 10154 Torino

Tel: 011 26861 - Fax: 011 2487770 - www.izsto.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 10): Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Aosta

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

Via Manfredonia, 20 - 71100 Foggia

Tel: 0881 786111 - Fax: 0881 786362 - www.izsfg.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 6): Torre S. Susanna (BR), Lecce, Matera, Tito Scalo (PZ), Taranto, Putignano (BA)

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna

Via Duca degli Abruzzi, 8 - 07100 Sassari

Tel: 079 289200 - Fax: 079 272189 - www.izs-sardegna.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 4): Cagliari, Nuoro, Oristano, Centro Territoriale Tortolì

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

Via Gino Marinuzzi, 3 - 90129 Palermo

Tel: 091 6565111 - Fax: 091 6570803 - www.izssicilia.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 4): Barcellona, Caltanissetta, Catania, Ragusa

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche

Via Salvemini, 1 - 06100 Perugia

Tel: 075 3431 - Fax: 075 35047 - www.izsum.it

Sezioni diagnostiche provinciali (n. 5): Terni, Ancona, Fermo, Macerata, Pesaro

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Viale dell'Università n. 10 - 35020 Legnaro (Padova)

Laboratori Nazionali di Riferimento

Istituto Superiore di Sanità	Residui indicati nell'Allegato I della direttiva 96/23/CE, eccetto diossine e PCB
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise	Diossine e PCB in mangimi e alimenti destinati al consumo umano



La strategia di campionamento

Tavola riassuntiva della strategia di campionamento

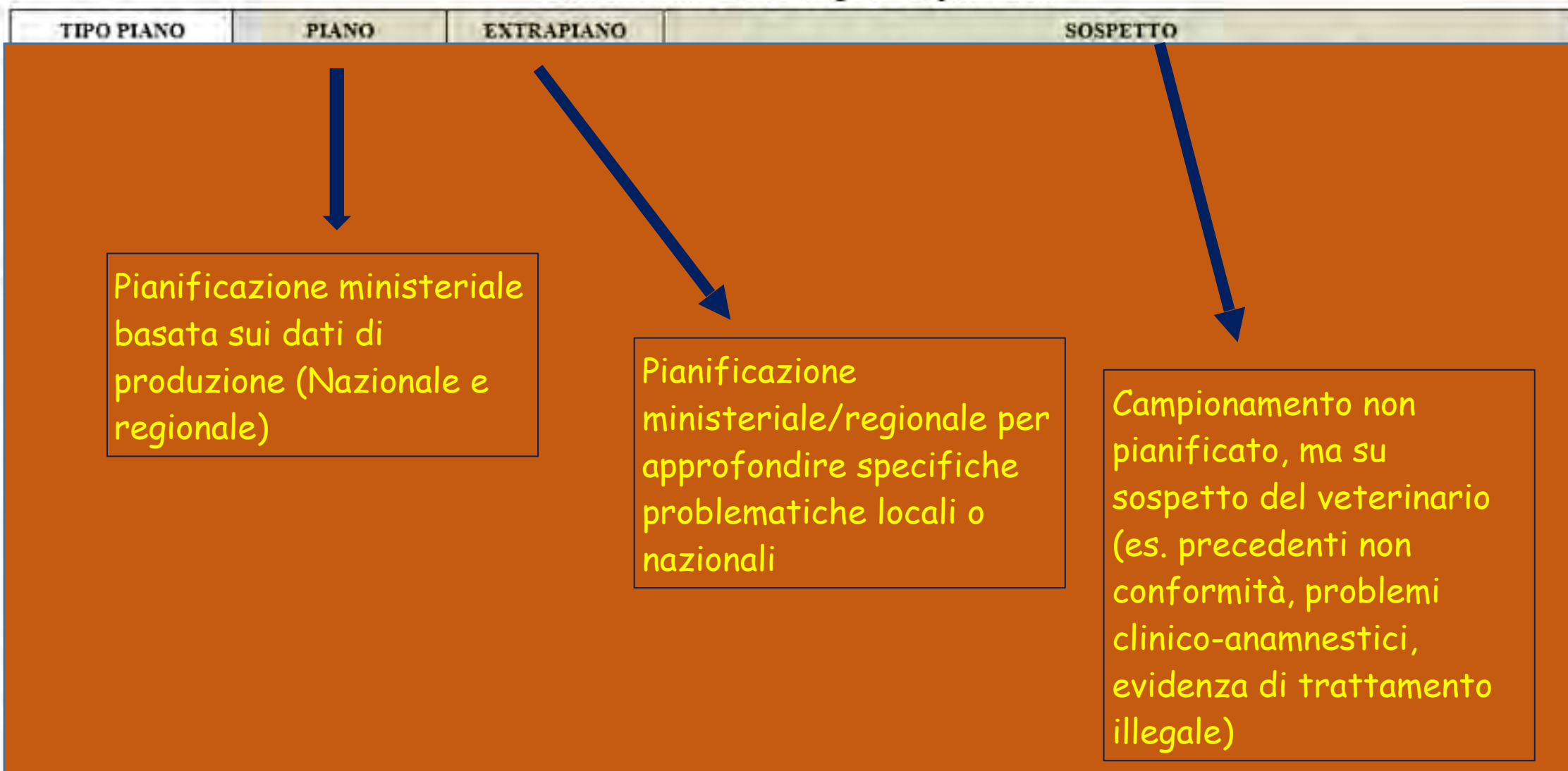


Tavola riassuntiva della strategia di campionamento

TIPO PIANO	PIANO	EXTRAPIANO	SOSPETTO			
TIPOLOGIA CAMPIONAMENTO	MIRATO	MIRATO	CLINICO-ANAMNESTICO	A SEGUITO POSITIVITÀ	MSU	ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO
DESCRIZIONE	Campione prelevato sulla base della programmazione PNR	Campione prelevato sulla base della programmazione <u>Extrapiano</u>	Campione prelevato al di fuori delle programmazioni, sulla base di indizi sospetti	Campione prelevato a seguito di non conformità in un campione mirato di Piano od <u>Extrapiano</u> o per sospetto "clinico-anamnestico"	Campione prelevato in caso di macellazione speciale d'urgenza	Campione prelevato a seguito di segnalazioni di esiti diagnostici sospetti al test istologico

Tavola riassuntiva della strategia di campionamento

TIPO PIANO	PIANO	EXTRAPIANO	SOSPETTO			
TIPOLOGIA CAMPIONAMENTO	MIRATO	MIRATO	CLINICO-ANAMNESTICO	A SEGUITO POSITIVITÀ	MSU	ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO
DESCRIZIONE	Campione prelevato sulla base della programmazione PNR	Campione prelevato sulla base della programmazione <u>Extrapiano</u>	Campione prelevato al di fuori delle programmazioni, sulla base di indizi sospetti	Campione prelevato a seguito di non conformità in un campione mirato di Piano od <u>Extrapiano</u> o per sospetto "clinico-anamnestico"	Campione prelevato in caso di macellazione speciale d'urgenza	Campione prelevato a seguito di segnalazioni di esiti diagnostici sospetti al test istologico
CAMPIONE DA SUDDIVERSI IN 4/5 ALIQUOTE	<p>SI (per la ricerca di sostanze vietate e/o non autorizzate, cortisonici, sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e <u>chinolonici</u>);</p> <p>Negli altri casi, sulla base delle valutazioni del veterinario ufficiale <u>prelevatore</u> o su indicazione regionale</p>	<p>SI (per la ricerca di sostanze vietate e/o non autorizzate, cortisonici, sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e <u>chinolonici</u>);</p> <p>Negli altri casi, sulla base delle valutazioni del veterinario ufficiale <u>prelevatore</u> o su indicazione regionale</p>	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio

Tavola riassuntiva della strategia di campionamento

TIPO PIANO	PIANO	EXTRAPIANO	SOSPETTO			
TIPOLOGIA CAMPIONAMENTO	MIRATO	MIRATO	CLINICO-ANAMNESTICO	A SEGUITO POSITIVITÀ	MSU	ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO
DESCRIZIONE	Campione prelevato sulla base della programmazione PNR	Campione prelevato sulla base della programmazione <u>Extrapiano</u>	Campione prelevato al di fuori delle programmazioni, sulla base di indizi sospetti	Campione prelevato a seguito di non conformità in un campione mirato di Piano od <u>Extrapiano</u> o per sospetto "clinico-anamnestico"	Campione prelevato in caso di macellazione speciale d'urgenza	Campione prelevato a seguito di segnalazioni di esiti diagnostici sospetti al test istologico
CAMPIONE DA SUDDIVERSI IN 4/5 ALIQUOTE	<p>SI (per la ricerca di sostanze vietate e/o non autorizzate, cortisonici, sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e <u>chinolonici</u>);</p> <p>Negli altri casi, sulla base delle valutazioni del veterinario ufficiale <u>prelevatore</u> o su indicazione regionale</p>	<p>SI (per la ricerca di sostanze vietate e/o non autorizzate, cortisonici, sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e <u>chinolonici</u>);</p> <p>Negli altri casi, sulla base delle valutazioni del veterinario ufficiale <u>prelevatore</u> o su indicazione regionale</p>	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
SEQUESTRO CAUTELATIVO	Sulla base delle valutazioni del veterinario ufficiale <u>prelevatore</u> o su indicazione regionale	Sulla base delle valutazioni del veterinario ufficiale <u>prelevatore</u> o su indicazione regionale	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio



La Programmazione del Piano Mirato

Programmazione del PNR (Piano Nazionale Residui)

Il PNR viene elaborato annualmente dal Ministero della Salute - Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, con la collaborazione di:

- Gruppo residui
- Regioni e Province Autonome;
- Laboratori Nazionali di riferimento;
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali.



Gruppo Residui: è costituito da rappresentanti di 5 Regioni e dai NRL. In considerazione delle tematiche discusse possono essere convocati rappresentanti degli IIZZSS, del CIBA, della DGSAF.

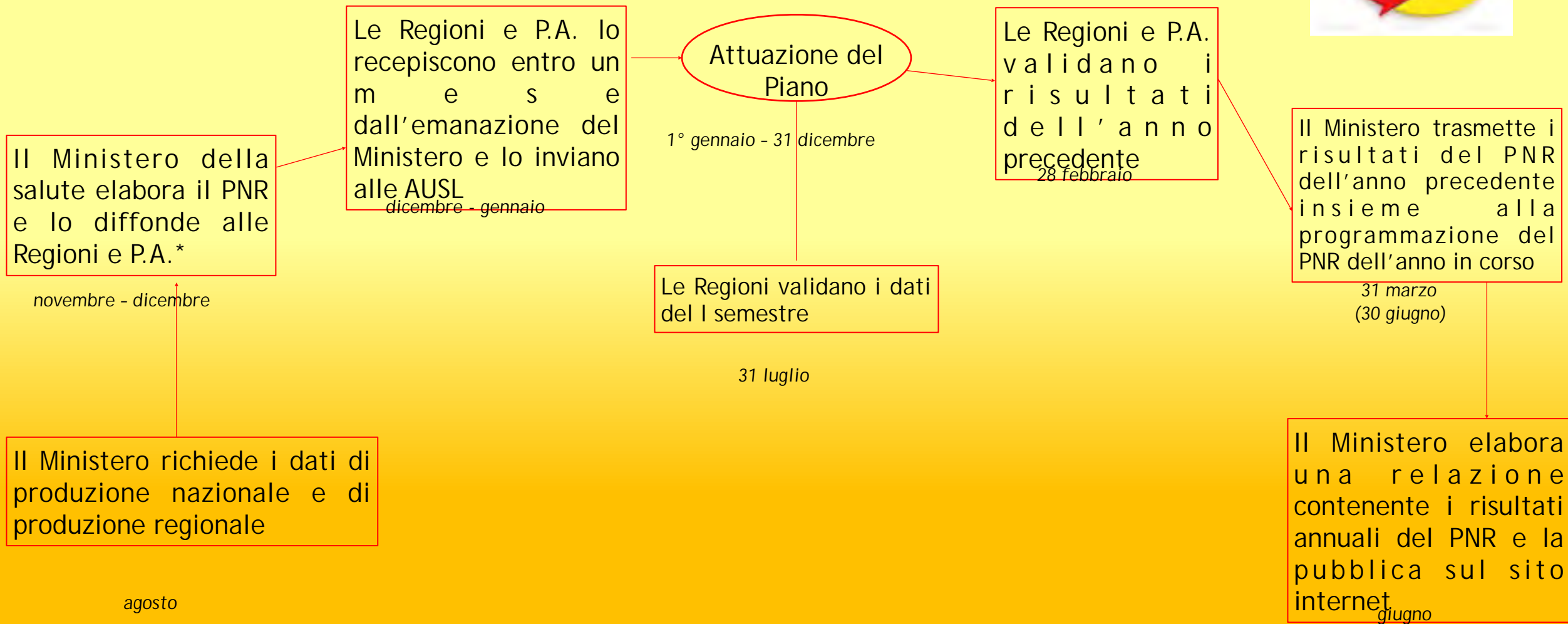
Laboratori Nazionali di Riferimento: la collaborazione tra Ministero ed ISS è costante, attraverso incontri, scambi di e-mail e telefonate.



Regioni e P.A.: tutte le Regioni e P.A. vengono convocate e consultate prima dell'emanazione del Piano, per condividere quanto emerso dal Gruppo residui

Istituti Zooprofilattici Sperimentali: sono organizzate riunioni sia presso il Ministero che presso l'ISS/NRL.

Flussi e tempistiche cicliche del PNR



* Sia per posta che attraverso il sistema informatico dedicato

Dati di produzione nazionale per il PNR

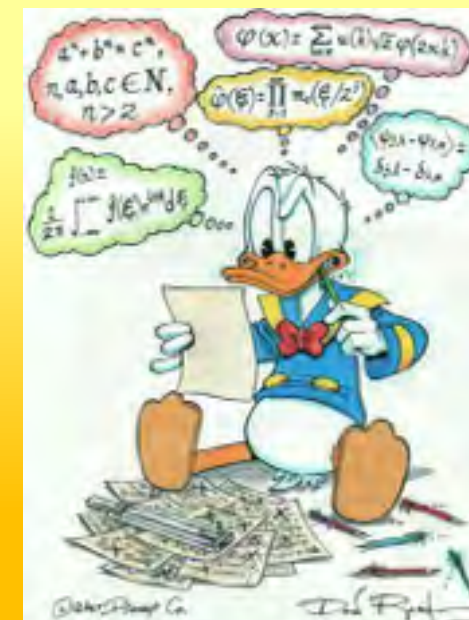


Numero minimo di campioni

(in funzione delle categorie e del luogo di prelievo)

Il calcolo viene effettuato con un [foglio excel](#) ad hoc

Es. ANNO 2015		
SETTORE	PRODUZIONE	FONTE DEL DATO
Bovini	2.490.672 capi	Anagrafe Nazionale
Suini	10.929.098 capi	Anagrafe Nazionale
Ovi-caprini	369.791 capi	ISTAT
Equini	26.740 capi	Relazione trichine
Volatili da cortile	1.307.000 tonnellate	UNAITALIA
polli	915.000 tonnellate	UNAITALIA
tacchini	313.000 tonnellate	UNAITALIA
galline	45.500 tonnellate	UNAITALIA
altro pollame (faraone, oche, anatre)	33.500 tonnellate	UNAITALIA
Conigli	32.261 tonnellate	ISTAT
Selvaggina d'allevamento da penna (quaglie, piccioni, ecc.)	2.394 tonnellate	ISTAT
Acquacoltura	57.060 tonnellate	API
eurialine (spigole, orate, anguille, cefali)	19.060 tonnellate	API
salmonidi (trote)	38.000 tonnellate	API
Latte vaccino	11.159.207 tonnellate	Assolatte (SIAN)
Latte bufalino	195.270 tonnellate	ISTAT
Latte ovi-caprino	430.706 tonnellate	ISTAT
Uova di gallina	807.408 tonnellate	UNAITALIA
Uova di quaglia	130 tonnellate	UNAITALIA
Miele	23.000 tonnellate	Osservatorio Nazionale della produzione e del mercato del miele
Selvaggina cacciata	478 tonnellate	Stima, relazione trichine



La Programmazione annuale



Ogni anno possono essere apportate delle modifiche rispetto all'anno precedente, sulla base di:

- aggiornamenti scientifici e/o normativi
- specifiche richieste della Commissione Europea e dei Laboratori Europei di Riferimento per i residui
- variazione delle realtà produttive territoriali
- non conformità dell'anno precedente
- dati relativi ai casi di allerta, dati di vendita dei farmaci
- qualsiasi altro elemento utile

La Ripartizione Regionale

La ripartizione dei campioni tra le Regioni e P.A. è effettuata in base alle produzioni regionali



Dati disponibili nelle anagrafi nazionali (BDN)

In mancanza, i dati sono presi dall'ISTAT, oppure sono forniti direttamente dalle Regioni o dalle Associazioni di produttori



Conteggio e ripartizione regionale

Un focus sugli antibiotici

Nell'ambito dell'AMR - Antimicrobicoresistenza, il PNR rappresenta uno strumento utile per monitorare la presenza di antibiotici negli alimenti di origine animale e quindi verificare, risalendo la filiera, il rispetto dei tempi di sospensione dei farmaci (o rilevare trattamenti non dichiarati e/o illeciti), attraverso la ricerca analitica dei residui di sostanze nei prodotti alimentari provenienti da animali trattati e le azioni di farmacovigilanza conseguenti ai riscontri di non conformità.



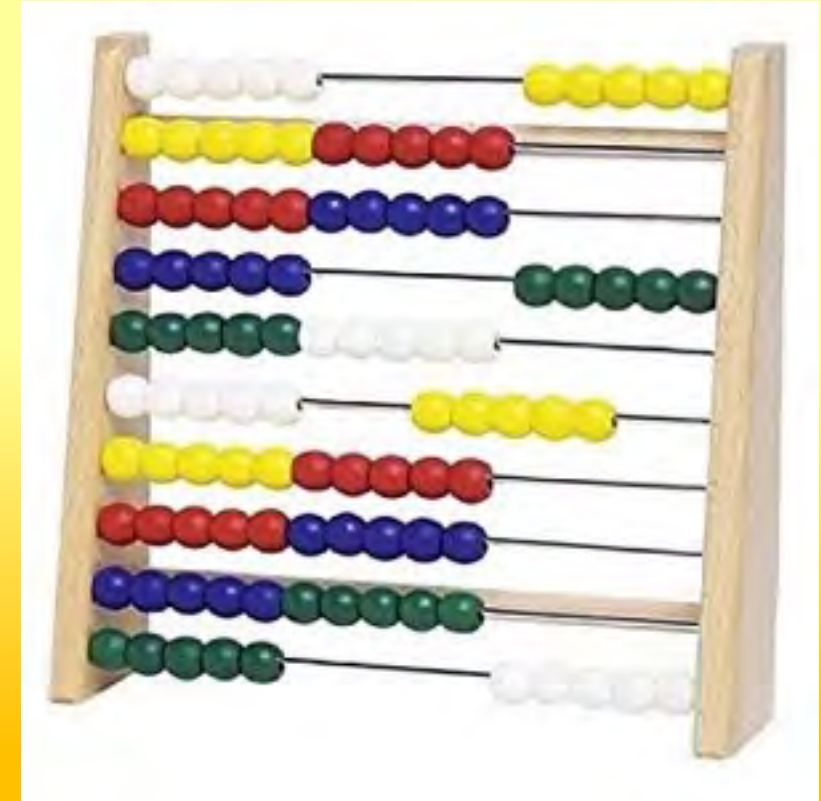


Il PNR prevede la ricerca dei residui di antibiotici nel muscolo (prelevato al macello) di bovini, suini, ovicaprini, equini, pollame, conigli e selvaggina allevata, nel muscolo di pesci allevati in acquacoltura (trote, specie eurialine), ma anche nel latte (vaccino, bufalino e ovicaprino), nelle uova e nel miele.

Nel 2016, nell'ambito del Piano mirato, su un totale di 41.082 campioni totali analizzati per tutte le sostanze e le matrici previste, 13.763 campioni (33.5 %) sono stati analizzati per la ricerca di sostanze antibatteriche.



Sono stati riscontrati 18 campioni non conformi per presenza di sulfamidici (11 campioni), tetracicline (4 campioni), macrolidi (2 campioni), chinolonici (1 campione)



Distribuzione percentuale delle sostanze riscontrate nei 18 campioni non conformi del gruppo B1

PNR 2016

Distribuzione percentuale dei 18 campioni non conformi per prodotti e categoria di animali (matrice muscolo) -
gruppo B1
PNR 2016

Campioni analizzati e campioni non conformi nell'ambito del PNR per la ricerca delle sostanze B1

Anni	Numero di campioni analizzati per B1	% di campioni analizzati per B1 sul totale	Numero di campioni non conformi per B1	Percentuale di non conformità (%)
2011	11268	28,9	26	0.23
2012	12389	30,5	14	0.11
2013	12168	31,8	13	0.11
2014	11185	27,4	15	0.13
2015	11826	28,4	15	0.13
2016	13763	33,5	18	0.13

Campioni analizzati per la ricerca degli antibiotici (B1) e relative percentuali di non conformità nell'ambito del Piano mirato

Numero di campioni analizzati per B1

Percentuale di non conformità



Le relazioni annuali relative ai risultati del Piano Nazionale Residui sono pubblicate sul sito del Ministero, alla pagina:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1168&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica



Residui farmaci veterinari e sostanze proibite in alimenti di origine animale

I temi di questa sezione sono a cura di: **Direzione generale dell'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione**

Web editing: Cinzia Confalone, Deborah De Crinto



Dal 1988, il Ministero della salute predispone annualmente il **Piano nazionale per la ricerca dei residui (PNR)**, un programma di sorveglianza e di monitoraggio della presenza, negli alimenti di origine animale, di residui di sostanze chimiche che potrebbero essere dannose per la salute pubblica.

Il PNR viene attuato ai sensi del D.Lgs 158/2006, che recepisce le Direttive comunitarie 96/22/CE e 96/23/CE, e successive modifiche, concernenti il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta agoniste nelle produzioni animali e le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti.

Le sostanze da ricercare rientrano in due categorie, secondo la classificazione riportata nell'Allegato I della Dir. 96/23/CE:

Categoria A

comprende:

- > le sostanze ad effetto anabolizzante
- > le sostanze non autorizzate per il trattamento degli animali da reddito.
A questa categoria appartengono, quindi, sostanze che vengono utilizzate fraudolentemente, ad esempio per gli effetti anabolizzanti che inducono un incremento ponderale dell'animale trattato

Categoria B

comprende:

- > medicinali veterinari, cioè i farmaci autorizzati per il trattamento degli animali da reddito, per i quali l'Unione Europea definisce un "limite massimo di residuo" che non può essere superato nei prodotti destinati al consumo;
- > contaminanti ambientali, come i metalli pesanti, i composti organoclorurati ecc.

Il PNR viene effettuato mediante l'analisi di campioni prelevati in fase di produzione primaria degli alimenti di origine animale ed interessa i diversi settori produttivi: bovino, suino, ovi-caprino, equino, avicolo, cunicolo, dell'acquacoltura, della selvaggina, del latte, delle uova e del miele. I campionamenti vengono effettuati sia negli allevamenti che negli stabilimenti di prima trasformazione, come ad esempio i macelli o i centri di raccolta del latte.

Sulla base dei risultati analitici, in caso di riscontro di residui di sostanze il cui impiego è vietato o quando il tenore di residui di sostanze autorizzate o di contaminanti ambientali sia superiore ai limiti stabiliti, vengono attivati adeguati interventi a tutela della salute pubblica e, eventualmente, di tipo repressivo.

Consulta le **Linee guida residui**, contenenti protocolli operativi standard, necessari per uniformare le procedure attuative del PNR per la ricerca dei residui sul territorio nazionale.

Moduli e servizi online

- > Controlli alle Frontiere
- > Igiene degli Alimenti
- > Laboratori
- > Navi
- > Stabilimenti

Eventi



Effetti sulla salute dei cambiamenti climatici nella Vision 8Planetary Health

Data evento: 6 marzo 2018

[Archivio eventi](#)

Vai direttamente a

- > Modulistica Esportazione di alimenti
- > Modulistica di Notifica del sistema di allerta
- > Nulla osta sanitario (NOS) / documento comune di entrata (DCE) sull'importazione di alimenti di origine non animale e materiali a contatto
- > POS 11 - Rilascio nulla osta sanitario / documento comune di entrata sull'importazione di alimenti di origine non animale e materiali a contatto
- > Registro nazionale micologi

Chi attua il Piano nazionale residui

La predisposizione e l'attuazione del PNR è frutto della collaborazione di varie Istituzioni con diversi e specifici ruoli e competenze. Possiamo distinguere due livelli:

- centrale, rappresentato dal Ministero della Salute e dal Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui
- territoriale, costituito dagli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome, dalle ASL e dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

La Direzione Generale della Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione del Ministero della Salute è responsabile del coordinamento di tutte le attività relative alla predisposizione e all'attuazione del PNR e ne rappresenta l'Autorità amministrativa competente nei confronti della Comunità Europea.

Il ruolo di coordinamento degli aspetti tecnico-scientifici del PNR è sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità, in qualità di Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui. In pratica, il Ministero della Salute, di concerto con il Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui e con le Regioni, predispone il PNR, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e sulla base di eventuali specifiche richieste comunitarie, e lo dirama alle Regioni.

Le Regioni e le Province Autonome, tramite i Servizi Veterinari, che fanno capo agli Assessorati alla Sanità (tranne che per la provincia Autonoma di Bolzano, per la quale i Servizi Veterinari afferiscono all'Assessorato all'Agricoltura), ripartiscono i campioni tra le ASL, i cui Servizi Veterinari effettuano i prelievi.

I campioni raccolti vengono poi analizzati nei laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Tutti i dati relativi ai campionamenti effettuati e ai risultati analitici ottenuti, vengono trasmessi dagli Assessorati regionali al Ministero, che li assembla per inoltrarli annualmente alla Commissione Europea assieme alla programmazione per il nuovo anno.

I dati sulle attività

La relazione finale annuale raccoglie tutti i dati di attività, suddivisi in base ai diversi settori produttivi e alle categorie di sostanze ricercate.

Consulta le Relazioni:

- Piano nazionale residui anno 2016
- Piano nazionale residui anno 2015
- Piano nazionale residui anno 2014
- Piano nazionale residui anno 2013
- Piano nazionale residui anno 2012
- Piano nazionale residui anno 2011
- Piano nazionale residui anno 2010
- Piano nazionale residui anno 2009
- Piano nazionale residui anno 2008
- Piano nazionale residui anno 2007

- I.Z.S. - Istituti zooprofilattici sperimentali
- Manuali GHP - Buona prassi igienica
- Depositi
- Elenchi stabilimenti
- Sentenze penali per frodi e sofisticazioni alimentari
- Istruzione Operativa Centrale I.O.C. 1002
- FAQ - Epatite A
- FAQ - Etichettatura degli alimenti
- FAQ - Corretta alimentazione in gravidanza

Vedi anche

- Rapporti internazionali - Decade Onu di azione sulla nutrizione
- Sicurezza alimentare - Friuli Venezia Giulia
- UVAC - PIF - Sportello unico doganale
- Sicurezza alimentare - Puglia
- Sicurezza alimentare - Lombardia
- Sicurezza alimentare - Toscana

Cambia canale



News e Media

- Proroga dell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva forchlorfenuron
- Revoca dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva bentazone
- Sicurezza alimentare, dialogo Cina - Italia



La nostra salute

- Additivi alimentari
- Funghi, consumiamoli in sicurezza
- Alimenti sicuri a tavola

Il futuro del PNR



- Abrogazione della direttiva 96/23 a dicembre 2019, e dei suoi allegati a dicembre 2022
- Modifica della rendicontazione delle attività, verso EFSA, attraverso il formato SSD2



Grazie per la
vostra
attenzione!!

